

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA  
SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**N. 3158 in data 13-06-2024**

**OGGETTO:** CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA L.R. 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "CEAB S.R.L." DI DOUES, PARTITA IVA 01131330077, E ALL'IMPRESA "DEVAL S.P.A. A S.U." DI AOSTA, PARTITA IVA 01013210073, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO, RISPETTIVAMENTE, DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO "MOULIN II" IN LOCALITÀ VILLARISSESSON NEL COMUNE DI LA SALLE E DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE CHE SARÀ DENOMINATA "LINEA 955".

**Il Coordinatore, in vacanza del Dirigente della Struttura sviluppo energetico sostenibile**

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

vista la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 19 dicembre 2023 l'Impresa "CEAB S.r.l." di Doues, Partita IVA 01131330077, ha presentato una richiesta:

- di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico denominato Moulin II in Loc. Villarison nel Comune di La Salle, comprendente anche la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione che sarà denominata "linea 955";
- di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno del progetto;

considerato che con nota del 22 gennaio 2024 l'Impresa proponente ha trasmesso le integrazioni progettuali necessarie al completamento dell'istanza richieste con nota prot. n. 14449 del 21 dicembre 2023;

considerato che il progetto di costruzione dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato, ai sensi della l.r. 12/2009, alla valutazione di impatto ambientale conclusasi con una valutazione positiva condizionata rilasciata con provvedimento del dirigente dalla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria n. 3715 del 7 luglio 2021;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 28 del 18 gennaio 2023 relativo alla concessione, per la durata di anni trenta, di derivazione delle acque defluenti nel canale irriguo Rû du Moulin, in località Grassey del Comune di La Salle, per una portata massima di 124 l/s, nel periodo compreso tra il 15 maggio ed il 15 settembre, e di una portata massima di 75 l/s, nel periodo dal 16 settembre al 14 maggio di ogni anno, determinando una portata media calcolata su base annua pari a 91,6 l/s e un volume massimo di prelievo annuo pari a 2.888.697,60 m<sup>3</sup> d'acqua, al fine di produrre, sul salto di metri 167,60, la potenza nominale media annua di kW 150,51;

considerato che con nota prot. n. 727 in data 24 gennaio 2023 è stata chiesta la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di La Salle dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011;

considerato che con nota prot. n. 728 in data 24 gennaio 2024 è stata chiesta la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011;

considerato che con nota prot. n. 764 in data 24 gennaio 2024, è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa di trasmettere entro 10 giorni ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

dato atto che con nota prot. n. 861 in data 26 gennaio 2024 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 7 febbraio 2024, nel quale è stata data una valutazione positiva del progetto, subordinando il rilascio dell'autorizzazione unica:

- alla trasmissione, da parte dell'Impresa proponente, del riscontro dell'avvenuta comunicazione dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla valutazione delle eventuali osservazioni presentate da parte dei soggetti interessati entro i termini previsti;
- all'aggiornamento del progetto secondo le specifiche contenute nella nota del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio;
- alla presentazione del parere formale del Comando Militare Esercito Valle d'Aosta;

preso atto della nota prot. n. 1183 in data 8 febbraio 2024, pervenuta successivamente alla riunione della Conferenza di servizi, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato la realizzazione delle opere in progetto ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) art. 142, lettera g);

dato atto che con nota prot. n. 1325 del 15/02/2024 sono stati trasmessi all'Impresa proponente il verbale della riunione delle conferenze di servizi svoltasi in data 7 febbraio 2024, nonché tutti i pareri pervenuti dalle Strutture competenti, ricordandone gli esiti;

preso atto della nota prot. n. 1425 del 20 febbraio 2024 con la quale il Comune di La Salle ha comunicato che l'avviso di avvenuto deposito dell'istanza concernente l'autorizzazione unica è stato pubblicato all'Albo pretorio digitale dal 24 gennaio 2024 all'8 febbraio 2024 con numero di pubblicazione 83/2024;

verificato che l'avviso di cui sopra è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 in data 13 febbraio 2024;

preso atto della nota:

- prot. n. 1433 del 20 febbraio 2024 con la quale la Struttura Biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette ha comunicato che l'area interessata dal progetto non è ricompresa all'interno di siti della rete Natura 2000 o altro tipo di area protetta;

- prot. n. 1774 del 6 marzo 2024 con la quale l'Ufficio Affari Territoriali e di Presidio della Valle d'Aosta - Comando Area Territoriale – del Comando truppe alpine ha espresso, per gli aspetti operativi e demaniali di competenza, un parere favorevole all'esecuzione delle opere a condizione che i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione tecnica presentata e non siano apportate modifiche interferenti con i beni dell'Amministrazione Difesa;

preso atto che in data 12 marzo 2024, con nota protocollata al n. 1900 del 12 marzo 2024, l'Impresa proponente ha trasmesso il progetto aggiornato secondo le specifiche contenute nella nota del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio trasmessa per la riunione della Conferenza di servizi del 7 febbraio;

dato atto che con nota prot. n. 1994 del 15 marzo 2024 le integrazioni progettuali sono state trasmesse al Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio per le valutazioni di competenza da inviare entro il 25 marzo 2024;

preso atto che con nota con nota prot. n. 1994 del 15 marzo 2024 il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio non ha evidenziato motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate;

dato atto che con nota prot. n. 2607 in data 15 marzo 2024 l'Impresa proponente è stata sollecitata a presentare il riscontro dell'avvenuta comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, come già richiesto con la precedente nota prot. n. 1325 del 15 febbraio 2024;

preso atto che con riferimento alla procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001:

- con nota ns. prot. n. 2804 dell'11 aprile 2024, l'Impresa proponente ha trasmesso l'elenco delle ricevute degli avvisi di ricevimento delle comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo dal quale non risultano ancora ricevute tutte le comunicazioni;
- con nota ns. prot. n. 3491 del 3 maggio 2024, l'Impresa proponente ha trasmesso l'elenco aggiornato delle ricevute degli avvisi di ricevimento delle comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo, e ha comunicato che, per le raccomandate non ancora ritirate, provvederà a pubblicare tale avviso all'albo pretorio del Comune di La Salle;
- l'avviso di cui sopra è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di La Salle dal 6 al 21 maggio 2024 con numero di pubblicazione 379/2024;
- nei termini prescritti non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati;

preso atto che, con nota protocollata al n. 3400 del 30 aprile 2024, l'Impresa proponente ha trasmesso una dichiarazione di inizio lavori asseverata, riguardante una variante al progetto esaminato nella riunione della Conferenza di servizi del 7 febbraio 2024, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 2, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, consistente nel non interrimento di una porzione della linea aerea di distribuzione Deval S.p.a. esistente, fra i mappali censiti al catasto terreni del Comune di La Salle al Foglio 30, nn. 252 e 308, nella borgata di Villarisson, a seguito della comunicazione da parte dei proprietari del fondo 252 della presenza, nel tratto interessato, di una cisterna di gasolio interrata;

considerato che tale dichiarazione, trasmessa con nota prot. n. 3624 del 7/05/2024 alle Strutture regionali interessate, al Comune di La Salle e agli altri soggetti coinvolti nel procedimento, non comporta alcuna variazione dei tempi e delle modalità di svolgimento del procedimento autorizzativo e di ogni altra valutazione già avviata, ivi incluse quelle ambientali;

preso atto della nota prot. n. 3879 del 15 maggio 2024 con la quale la Struttura Patrimonio archeologico e restauro beni monumentali ha comunicato di non sollevare obiezioni rispetto alla variante consistente nel non interrimento del tratto di linea di distribuzione Deval;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione, dalla linea elettrica di connessione in cavo interrato in derivazione della linea aerea a 15 kV esistente (Linea elettrica n. 0224) fino all'allestimento della cabina DEVAL, è parte integrante del progetto in esame e sarà realizzata ed esercita dalla Società "DEVAL S.p.A. a s.u" e sarà denominata "Linea 955";

preso atto che tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 8/2011;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno dell'elaborato allegato al progetto denominato "26 D.PPE.02 Piano particellare descrittivo";

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita garanzia economica a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 575, in data 22 maggio 2023, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta;

richiamata la deliberazione n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

## **DECIDE**

1. di concedere all'Impresa "CEAB S.r.l." di Doues, Partita IVA 01131330077, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico denominato "Moulin II" in località Villarisson nel Comune di La Salle, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione del 7 febbraio 2024;
2. di concedere all'Impresa "Deval S.p.A. a s.u." di Aosta, Partita IVA 01013210073, secondo quanto previsto dal punto 3 del D.M. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione che sarà denominata "linea 955", dalla linea elettrica di connessione in cavo interrato in derivazione della linea aerea a 15 kV esistente (L.E. n. 0224), all'allestimento della nuova cabina di consegna in corrispondenza della centrale di produzione secondo quanto previsto nel preventivo di connessione allegato al progetto DEVAL\_DIG/P/2023/0004539 - 23/08/2023;
3. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sui fondi del Comune di Fontainemore individuati all'interno dell'elaborato allegato al progetto denominato "26 D.PPE.02 Piano particellare descrittivo";
4. di stabilire che:
  - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi nella riunione del 7 febbraio 2024, modificato con la dichiarazione di inizio lavori asseverata ns prot. n. 3400 del 30 aprile 2024 richiamata in premessa;
  - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con provvedimento del dirigente dalla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria n. 3715 del 7 luglio 2021 relativo alla valutazione di impatto ambientale e con decreto del Presidente della Regione n. 28 del 18 gennaio 2023 relativo alla concessione di derivazione delle acque ad uso idroelettrico;
  - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:

- la posa della condotta nel settore di monte adiacente al mulino (mappali 441, 442, 413, 126 e 125 del foglio 30) e nel settore di valle nei pressi della nuova centrale (mappali 243, 2444, 301, 300 e 311 del foglio 30) dovrà prevedere l'assistenza continua in cantiere di un archeologo esterno all'Amministrazione Regionale, ai fini di assicurare costante vigilanza e pronto intervento su eventuali ritrovamenti inattesi. Si chiede che vengano comunicati alla Struttura Patrimonio archeologico e restauro beni monumentali (a mezzo PEC) la data di inizio lavori e il nominativo del professionista incaricato dell'assistenza, con congruo anticipo rispetto all'inizio del cantiere. Nei predetti settori tutte le operazioni di scavo dovranno essere realizzate con un mezzo meccanico dotato preferibilmente di lama piatta copri-denti. Per quanto riguarda la realizzazione della documentazione si rimanda al documento pubblicato dalla Struttura Patrimonio archeologico e restauro beni monumentali e disponibile sul sito web istituzionale;
- per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, ad integrazione delle prescrizioni previste nel del D.lgs. 152/06, nonché al fine di evitare immissioni accidentali di inquinanti all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei, sono prescritte le seguenti modalità operative:
  - provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
  - limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;
  - utilizzare veicoli a bassa emissione controllati secondo la vigente legislazione in materia e di limitare, per quanto possibile, l'emissione di gas di scarico provvedendo a spegnerne il motore nei periodi di non utilizzo;
  - assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;
  - assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico e carico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
  - assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
  - stoccaggio in silos o in sacchi chiusi e protetti dei materiali polverulenti;
  - umidificazione costante e sufficiente dei cumuli di stoccaggio di materiali inerti polverulenti, soprattutto in periodi secchi e di forte vento;
  - è vietato, ai sensi del D.lgs. n. 152, art. 182, c. 6-bis, l'abbruciamento della vegetazione rimossa nelle fasi di cantiere, tali scarti di materiale vegetale dovranno essere inviati ad idoneo impianto di trattamento;
  - in fase di realizzazione di tutti i manufatti previsti in progetto dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi) all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei

registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di Sicurezza Interna dei cantieri;

- analogamente, in fase di esercizio dei cantieri, la movimentazione e lo stoccaggio di sostanze inquinanti (calcestruzzo, gasolio, oli lubrificanti, ecc.) potrebbero accidentalmente interessare i corpi idrici: i manufatti e le attrezzature suddetti dovranno, pertanto, essere soggetti a controlli specifici, periodici e tracciabili;
- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori dovrà essere attuato quanto previsto dall' art. 24, commi 4, 5 e 6 del DPR 120/2017 ossia dovrà essere effettuata la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo (TRS) come previsto nel "Piano preliminare di utilizzo", e dovranno essere trasmessi all'autorità competente e all'ARPA tutti gli esiti della caratterizzazione. In base a tali esiti dovranno, eventualmente, essere riviste le modalità di gestione delle stesse TRS (compreso il "bilancio materiali"). Se nella fase di caratterizzazione si rilevasse il superamento delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione), eventualmente anche per fenomeni di origine naturale, sarà necessario segnalare al competente ufficio regionale tale superamento e, nel caso di presumibile origine naturale, attivare la valutazione della presenza di un fondo naturale;
- in allegato alla richiesta di emissione del decreto di asservimento e occupazione (utilizzando il modello reperibile sul sito della regione-avvisi e documenti-espropri) dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
  - copia del provvedimento che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
  - le visure catastali;
  - le visure ipotecarie o attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
  - il certificato di destinazione urbanistica;
  - l'indicazione della data presunta dell'inizio dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco, la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;
- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni geologiche con particolare riferimento alle specifiche attenzioni agli esiti delle verifiche di stabilità in fase di scavo, rispetto ai quali risulta necessario ottemperare alle indicazioni tecniche contenute nella relazione geologica e alla necessità di prevedere specifiche opere provvisoriale; in fase di realizzazione degli interventi tali precauzioni dovranno essere opportunamente documentate;
- la frequenza dei controlli prevista al paragrafo 25.4.3 della relazione generale dovrà essere cadenzata in coerenza ai movimenti registrati mediante interferometria satellitare in corrispondenza dei punti nei quali è prevista la realizzazione dei pozzetti di ispezione (sez. 3 e sez. 18);

- in coerenza con quanto riportato nella relazione geologica, nella fase esecutiva, dovranno essere effettuate delle specifiche indagini geotecniche prima dell'apertura degli scavi; si consiglia di effettuare due pozzetti con l'escavatore in corrispondenza dei due manufatti principali (opera di presa/vasca di carico e centrale) in modo tale da avere la stratigrafia del sito, poter verificare la presenza di falde e avere la possibilità di prelevare dei campioni di terra sui quali eseguire le analisi granulometriche ed ambientali. Tale fase dovrà essere puntualmente documentata per le successive fasi di verifica;
  - dovranno essere effettuati i ripristini previsti dalla relazione pedologica; tale attività dovrà essere puntualmente documentata per le successive fasi di verifica;
- d. in relazione alla posa di condutture di energia elettrica e alla realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad uso privato, l'Impresa autorizzata dovrà provvedere a richiedere il Nulla Osta secondo quanto indicato nella nota, prot. 1132 del 6 febbraio 2024, dell'Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta del Ministero dello Sviluppo Economico, che è stata trasmessa, insieme al verbale della riunione della Conferenza di servizi del 7 febbraio 2024, con nota prot. n. 1132 del 6 febbraio 2024;
- e. per il tratto di rete DEVAL, la disponibilità delle aree interessate dai lavori dovrà essere perfezionata a favore di DEVAL S.p.A. a s.u., analogamente al disciplinare di concessione per la posa dei cavi su strada comunale;
- f. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, le Imprese autorizzate assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- g. in merito alla linea di connessione elettrica, linea n. 955, il titolare dell'autorizzazione dovrà, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della l.r. 8/2011:
- adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure tecniche e di sicurezza stabilite dalla normativa vigente per la costruzione, l'esercizio e la variazione dei tracciati degli elettrodotti;
  - trasmettere anche alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria le dichiarazioni di inizio e di fine dei lavori;
  - provvedere all'accatastamento delle cabine e di eventuali altri manufatti edilizi;
  - trasmettere alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, al Comune di La Salle e all'ARPA Valle d'Aosta, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti oggetto di intervento e delle opere accessorie;
  - l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento dirigenziale e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n.

1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della legge regionale n. 8/2011;

- tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 8/2011;
  - i lavori e le eventuali operazioni relative a pratiche di esproprio o di asservimento coattivo, dovranno avere inizio entro due anni dalla data di emissione del relativo provvedimento ed essere ultimati entro cinque anni dalla medesima data;
  - l'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate;
  - l'Impresa esercente assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
  - l'Impresa esercente dovrà eseguire, anche durante l'esercizio della linea elettrica, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
- h. il termine per l'inizio dei lavori è fissato in tre anni dal rilascio della presente autorizzazione, mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni decorrenti dalla data di inizio lavori; l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ha durata pari a quella della concessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 17 gennaio 2053. Decorso tali termini l'autorizzazione perde efficacia;
- i. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura sviluppo energetico sostenibile;
- j. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- k. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, almeno sei mesi prima della data di scadenza della stessa;
- l. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare contestualmente al Comune di La Salle, alla Stazione forestale di Pré-Saint-Didier, alla Struttura gestione demanio

idrico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale n. 11/1998;

- m. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo al Comune di La Salle, alla Stazione forestale di Pré-Saint-Didier;
- n. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà formalizzare l'apposita garanzia economica a favore del Comune di La Salle, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 15.000,00 euro, a tutela dell'esecuzione delle opere di reinserimento e recupero ambientale a seguito della dismissione dell'impianto;
- o. 15 giorni prima dell'avvio dei lavori nelle aree interferenti con il Rû du Moulin dovrà formulare alla Struttura gestione demanio idrico apposita istanza affinché venga rilasciato il benestare che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi in tali aree;
- p. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- q. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà:
  - comunicare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile le specifiche tecniche definitive delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
  - comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto consegna dell'energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione dell'energia;
  - trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria e alla Struttura risparmio sviluppo energetico sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi (“Dossier fotografico dell'intervento” e “fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori”);
- r. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, l'Impresa autorizzata dovrà presentare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, il progetto “as built” delle opere realizzate;
- s. l'Impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
- t. entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata, ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della l.r. n. 11/1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), dovrà presentare, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
- u. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale previste nel progetto autorizzato;

- v. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, alle Strutture regionali interessate, al Comune di La Salle, alla Stazione forestale di Pré-Saint-Didier e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di La Salle la documentazione e le comunicazioni prescritte;
  - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, le Imprese autorizzate dovranno consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
  - c. la verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale;
  - d. l'esecuzione di opere non autorizzate, o comunque difformi da quanto approvato dal presente provvedimento, potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 42/2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore  
Jean Claude Pession

In vacanza del Dirigente  
Il Coordinatore  
Tamara Cappellari

TAMARA CAPPELLARI

**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

---

**Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale**

Annotazioni a scritture contabili

---

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

---

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 14/06/2024 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO